

Il museo archeologico è un punto Fai

MASSAFRA - Il Civico Museo Storico Archeologico della Civiltà dell'Olio e del Vino, ubicato presso il Castello medievale, è diventato, da alcuni giorni, punto Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano).

A dare la notizia, la direttrice del Museo, la dott.ssa Cosima Castronovi, che ha espresso soddisfazione per il traguardo raggiunto. "È un segno di crescita per il Museo - ha affermato la Castronovi - che diventa punto di riferimento e di incontro per i sostenitori del Fai. Massafra entra nell'ambito delle organizzazioni del Fai e viene così

conosciuta a livello nazionale". Il Fondo per l'Ambiente Italiano è la principale fondazione italiana no profit per la tutela, la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e paesaggistico. È la terza fondazione in Europa dopo il National Trust inglese ed il National Trust scozzese. Nacque nel 1975 per volontà di Giulia Maria Mozzoni Crespi, Renato Buzzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli che, consapevoli dell'immensa vastità del patrimonio italiano e dell'impossibilità di far gravare la sua tutela su

un solo governo o su un ristretto gruppo di persone, decisero di fondare il Fai ispirandosi al National Trust inglese.

I suoi aderenti sono oggi oltre 75.000 e i beni sotto la tutela Fai sono 36.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al referente di Massafra, la dott.ssa Castronovi, presso il Museo, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 18.

Il Fai è consultabile sul sito www.fondoambiente.it

Francesca Piccolo